



SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: LA VITA QUOTIDIANA IN PALESTINA AL TEMPO DI YESHÙA
LEZIONE 3

La geografia della terra palestinese La geomorfologia della terra della promessa

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

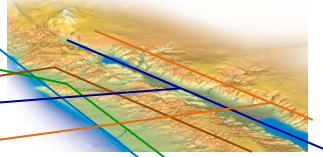
Come si sa, la configurazione geografica e le condizioni ambientali della terra in cui si vive determinano lo stile di vita delle persone che vi abitano. Chi abita al mare non porta scarponi da montagna e chi risiede sui monti non si ciba abitualmente di pesce marino; in Norvegia i tetti delle case sono molto spioventi, in Sicilia sono piatti. Tale condizionamento ambientale era ancor più valido per l'antichità. È quindi importante conoscere la configurazione geografica e le condizioni ambientali della terra d'Israele al tempo di Yeshùa per valutare pienamente com'era la vita quotidiana in Palestina nel primo secolo.

Faremo perciò un viaggio nel tempo, visitando la meravigliosa terra palestinese e ammirandone la bellezza intatta prima che secoli di dominazione turca la deforestassero e facessero scomparire le sue tante colture, prima ancora che la successiva epoca industriale erigesse le sue fabbriche con le inquinanti ciminiere sulla terra donata da Dio ad Israele.

Il più bravo dei pittori non avrebbe saputo dipingerne la bellezza come ha fatto il Grande Artista, donando raffinatezza ai rilievi, così puri e delicati, giocando con i piani e la fuga delle prospettive. La bellezza naturale di Israele colpisce ancora oggi lo sguardo del visitatore, e ancor più il suo spirito, alludendo all'eternità senza tempo. È ai ruscelli, al fogliame e ai frutti degli alberi palestinesi che il salmista allude quando esclama: "Beato l'uomo ... il cui diletto è nella legge del Signore ... sarà come un albero piantato vicino a ruscelli, il quale dà il suo frutto nella sua stagione, e il cui fogliame non appassisce". - *Sl* 1:1-3.

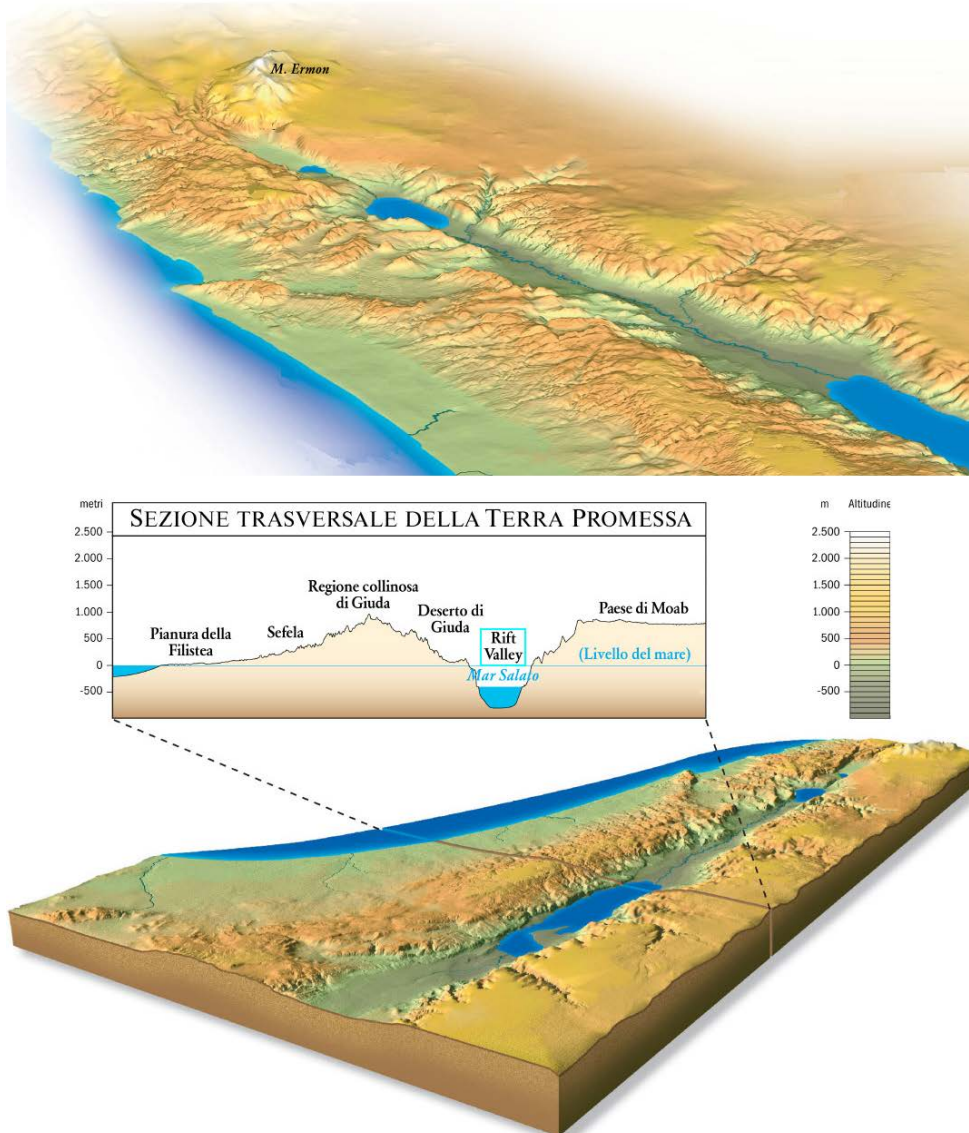
Iniziamo col vedere quali sono le regioni geografiche naturali di *Èrez Israèl*, la terra d'Israele:

- La costa del Mar Grande (Mar Mediterraneo)
- Le pianure a occidente del fiume Giordano
- Le regioni montagnose a ovest del Giordano
- La Grande Araba (*Great Rift Valley*) *
- I monti e gli altopiani a oriente del Giordano



* La *Rift Valley* è una formazione geologica davvero inusuale: è una fossa tettonica (che s'estende per circa 6000 km - in direzione nord-sud della circonferenza del nostro pianeta - dal nord della Siria, nel sud-ovest dell'Asia, fino al centro del Mozambico, nell'est dell'Africa). Nella Bibbia (Gs 18:18), la parte di questa fossa tettonica (ovvero della fenditura della crosta terrestre) che attraversa Israele da nord a sud, è chiamata "l'Araba" (*CEI*), in ebraico הערבה (*haaravàh*). La *Rift Valley* scende ripidamente verso sud fino a giungere in fondo al Mar Morto, lei cui sponde sono a circa 400 m sotto il livello del Mediterraneo.







Le sottostanti cartine ci aiutano ad avere uno sguardo d'insieme:



Se uniamo, com'è naturale, la costa del Mare Mediterraneo alle pianure a occidente del fiume Giordano, abbiamo in Palestina quattro regioni principali, quattro strisce longitudinali da nord a sud:








Entrando in dettaglio:

- Pianura.** Questa zona si estende lungo la costa mediterranea. È una striscia generalmente ben irrigata e quindi fertile, adatta all'agricoltura e al pascolo. Questa striscia è interrotta dalla catena montuosa del Carmelo, ma tra i monti ci sono dei passi. Questi monti creano una vallata: la pianura di Esdremon .
- Regione montuosa.** Questa striscia si trova tra la precedente, pianeggiante (interrotta solo dal Carmelo), e il fiume Giordano. Inizia a nord con i colli della Galilea , continua al centro con i monti della Samaria  e a sud con i monti della Giudea . I colli della Galilea erano ottimi per l'agricoltura; i monti della Samaria e della Giudea erano adatti per gli alberi da frutto e gli ulivi. La caratteristica di questa striscia montuosa era quella di presentare difficoltà di comunicazione a est e a ovest: in pratica si doveva accedervi da sud o da nord.
- Vallata del Giordano.** Questa terza striscia comprende la regione costituita dalla valle del fiume Giordano. Il fiume Giordano esce dal Lago di Tiberiade  (detto anche Mare di Galilea), a nord, e scende al Mar Morto (detto anche Mar Salato ) a sud. Il fiume Giordano era fiancheggiato da boschetti di alberi e arbusti; da tutt'e due i lati la terra è desolata e calda, come la giungla. A ovest c'è la regione montuosa (la striscia precedente, appena presa in considerazione); a est c'è pure una regione montuosa. Tutte e due queste regioni montuose presentano pendii scoscesi verso il Giordano. Il fiume non è navigabile.
- Altopiano.** A est del fiume Giordano c'è un altopiano fertile, adatto al bestiame e alla coltivazione di cereali.



Tenendo conto della conformazione fisica-geologica di queste quattro regioni longitudinali, possiamo ora prendere in considerazioni le vie di comunicazioni interne della terra d'Israele. Va subito esclusa la vallata del fiume Giordano (che non è navigabile), perché è una vallata tra monti a pendii scoscesi, impraticabile dalle carovane e tantomeno da eserciti. Rimangono quindi tre principali vie interne di comunicazione, che sono:

La grande Strada Maestra. Era la "via del mare" che attraversava la Palestina mettendo in comunicazione l'Egitto con Damasco. Questa era la via principale di comunicazione, adatta sia per i mercanti che per gli eserciti: era in pianura e costeggiava il mare. Scendendo da Damasco passava a nord del Mar di Galilea o Lago di Tiberiade, costeggiando il monte Tabor . Proseguiva quindi per la pianura di Esdremon , oltrepassando la fortezza di Meghid-do, per proseguire poi attraverso il passo del Carmelo sulla pianura costiera fin giù oltre Gaza e raggiungendo l'Egitto. Questa via evitava i monti della Giudea.

La via montuosa. Questa via permetteva di raggiungere le città situate sui monti della Samaria e della Giudea. Scendendo da Damasco si seguiva la Strada Maestra fino alla pianura di Esdremon , ma qui – anziché proseguire verso la pianura costiera – si prendeva la via dei colli oltrepassando Samaria e il monte Gherizim , accostandosi a Gerusalemme  e continuando nel Neghev (a sud della Giudea) fino in Egitto.

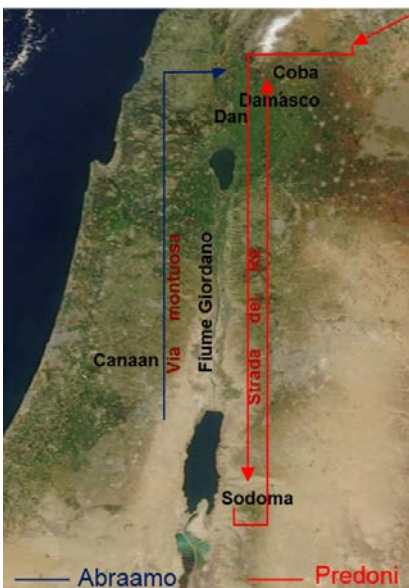
La Strada dei Re. Questa via attraversava l'altopiano a est del fiume Giordano. Scendendo da Damasco si attraversava il paese degli amorrei e dei moabiti, scendendo nell'area di Sodoma vicino alla punta meridionale del Mar Morto. Attraversava poi il territorio di Edom fino a Ezion-Gheber e alla penisola del Sinày fino in Egitto. Entrando nella Terra promessa gli israeliti volevano passare di qui: "Mosè mandò da Cades degli ambasciatori al re di Edom per dirgli: . . . «Ti prego, lasciati passare per il tuo paese»";

"Israele mandò ambasciatori a Sicon, re degli Amorei, per dirgli: «Lasciami passare per il tuo paese»". - Nm 20:14,17;21:21,22.

Conoscere la geografia biblica, comprese le sue antiche vie naturali di comunicazione, ci aiuta a capire meglio la Bibbia.

Si prenda il caso di ciò che accadde dopo che Abraamo e suo nipote Lot si separarono (Gn 13:5-13). “Abramo si stabilì nel paese di Canaan, Lot abitò nelle città della pianura e andò piantando le sue tende fino a Sodoma” (v. 12). Mentre Abraamo rimase nella regione attraversata dalla *via montuosa*, Lot andò nella regione pianeggiante a sud del Mar Morto, attraversata dalla *Strada dei Re*. Poi accadde qualcosa. “Avvenne al tempo di Amrafel re di Scinear, di Arioc re di Ellasar, di Chedorlaomer re di Elam e di Tideal re dei Goim, che essi mossero guerra a Bera re di Sodoma, a Birsa re di Gomorra, a Sineab re di Adma, a Semeber re di Seboim e al re di Bela, cioè Soar. Tutti questi ultimi si radunarono nella valle di Siddim, che è il Mar salato” (Gn 14:1-3). Lot si trovò nel bel mezzo di una guerra tra re. Scinear ed Elam erano vicine alla Babilonia. Sappiamo che Sodoma e Gomorra erano a sud-est del Mar Morto o Mar Salato. “I vincitori presero tutte le ricchezze di Sodoma e di Gomorra, tutti i loro viveri e se ne andarono. Andandosene presero anche Lot, figlio del fratello di Abramo, con i suoi beni: Lot abitava infatti a Sodoma” (Gn 14:11,12). Che strada poterono prendere per tornarsene a casa loro quei predoni? Non certo la via del deserto: troppo difficile. Evidentemente *la Strada dei Re*, quella che passava sull’altopiano.

“Abramo, com’ebbe udito che suo fratello era stato fatto prigioniero, armò trecentodiciotto dei suoi più fidati servi, nati in casa sua, e inseguì i re fino a Dan” (Gn 14:14). Dan si trovava a nord del Mare di Galilea. Sappiamo che Abraamo risiedeva in Canaan, la regione



attraversata dalla via montuosa. Per prendere la Strada dei Re (per la quale i rapitori di Lot erano fuggiti), Abraamo non poteva attraversare il Giordano con le sue truppe, date le rive molto scoscese, per cui avrebbe dovuto scendere a sud lungo la strada montuosa e poi risalire sulla Strada dei Re: non li avrebbe raggiunti mai! Agì d’astuzia. Mentre loro percorrevano la Strada dei re a est del Giordano, verso nord, lui li inseguiva parallelamente sulla strada montuosa a ovest del Giordano. Le due strade si sarebbero poi riunite sulla via per Damasco. Li avrebbe così colti di sorpresa. “Divisa la sua schiera per assalirli di notte, egli con i suoi servi li sconfisse

e li inseguì fino a Coba, che è a sinistra di Damasco. Recuperò così tutti i beni e ricondusse pure Lot suo fratello, con i suoi beni, e anche le donne e il popolo” (vv. 15 e 16). Fece poi ritorno per la via montuosa da cui era venuto.

Conoscendo la geografia biblica e le sue antiche vie naturali di comunicazione, comprendiamo le tipiche espressioni per indicare gli spostamenti di Yeshù e i verbi che l'evangelista usa per descriverli: "Dopo questo, scese a Capernaum egli con sua madre, con i suoi fratelli e i suoi discepoli, e rimasero là alcuni giorni. La Pasqua dei Giudei era vicina e Gesù *salì* a Gerusalemme". – Gv 2:12,13.

Da Cana "scese a Capernaum" e poi "*salì* a Gerusalemme". Perché da Cana scese? Cana si trova sui colli della Galilea, Capernaum sul Lago di Tiberiade. Doveva scendere. Ma non solo. Il Lago di Tiberiade si trova a ben 205 metri sotto il livello del Mar Mediterraneo! Decisamente, doveva *scendere*.

Da Capernaum "*salì* a Gerusalemme". Gerusalemme si trova a 765 metri sul livello del mare. Yeshù dovette *salire* coprendo un dislivello di 1 km circa.

